

G.A.I.A. S.p.A.



Polo di trattamento rifiuti

Asti – Fraz. Quarto Inferiore n. 273/D

*Ampliamento e potenziamento del Polo di trattamento
rifiuti di Asti*

***Procedura integrata di VIA, riesame e
modifica sostanziale AIA***

***Integrazioni documentali tecniche
Luglio 2021***

Relazione di sintesi

Sommario

1.	Note introduttive.....	2
2.	Richiesta di integrazioni dalla Provincia di Asti – Settore Ambiente	3
2.1.	FASE 1: Posa in opera del nuovo impianto di selezione imballaggi misti e in plastica e attivazione dell'attività come Centro di Selezione Secondaria COREPLA.....	3
2.2.	FASE 2: Ampliamento verso est dell'area impiantistica – Realizzazione dei piazzali del nuovo edificio di stoccaggio e trattamento	4
2.3.	FASE 3: Ampliamento dell'attuale capannone di pretrattamento e potenziamento dell'impianto di produzione CSS-combustibile.....	4
2.4.	FASE 4 (accessoria): Realizzazione di nuovi biofiltri e opere di completamento	5
3.	Relazione di contributo tecnico scientifico dell'ARPA – Procedura integrata Valutazione V.I.A. e Modifica A.I.A.	6
3.1.	Procedura di VIA – Valutazione.....	6
3.2.	Procedura di AIA – Riesame e modifica sostanziale.....	6
3.2.1.	Gestione rifiuti (si riproducono i punti elencati nella Relazione ARPA)	6
3.2.2.	Atmosfera, Emissioni e Qualità dell'aria.....	7
3.2.3.	Rumore e vibrazioni.....	11
3.2.4.	PMC.....	11
3.3.	Terre e rocce da scavo.....	11
4.	Istruttoria igienico-sanitaria redatta dall'A.S.L. di Asti.....	12
5.	Elenco allegati.....	12

1. Note introduttive

Nell'ambito dell'istruttoria interdisciplinare ai sensi dell'art. 27bis D.Lgs. 152/2006 ss. mm. e ii. comprendente:

- Fase di valutazione VIA (art. 4 e 12 della L.R. 40/1998 e ss. mm. e ii ed art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.)
- Riesame AIA (art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.), con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 29 ter D.Lgs. 152/2006)

avviato dalla Provincia di Asti (ufficio Servizio Ambiente) in data 28 aprile 2021, prot. 9484, riguardante il potenziamento del Polo di Trattamento Rifiuti di Asti, il proponente GAIA S.p.A. presenta la documentazione integrativa richiesta da parte degli Enti preposti.

Con nota n. 13575 del 21/06/2021 la Provincia di Asti ha trasmesso al proponente i seguenti pareri e contributi:

1. Richiesta integrazioni da parte della Provincia di Asti – Settore Ambiente;
2. Relazione di contributo tecnico-scientifico dell'ARPA – Dipartimento territoriale Piemonte sud est;
3. Istruttoria igienico-sanitaria redatta dall'A.S.L. di Asti – Dipartimento di prevenzione, S.C. igiene e sanità pubblica;
4. Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) – Parere favorevole da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Asti.

Nel seguito si esaminano nel dettaglio le osservazioni e richieste di integrazioni o chiarimenti riportate nei pareri sopra elencati.

2. Richiesta di integrazioni dalla Provincia di Asti – Settore Ambiente

Viene richiesto di predisporre una relazione illustrante le possibili modifiche che potranno verificarsi nella gestione dei rifiuti in ingresso nella fase di realizzazione delle opere previste, al fine di garantire la continuità operativa dell'impianto. Si relaziona di seguito circa le diverse fasi degli interventi in progetto (cfr. **ECO_002 Cronoprogramma**).

Si fa presente che è comunque previsto l'invio di una relazione di dettaglio prima dell'avvio dei lavori relativi a ciascuna fase, con indicazione delle condizioni operative diverse da quelle di regolare esercizio.

2.1. FASE 1: Posa in opera del nuovo impianto di selezione imballaggi misti e in plastica e attivazione dell'attività come Centro di Selezione Secondaria COREPLA

Ottobre 2020 – ottobre 2021

In questa fase sono previsti interventi di montaggio meccanico e avvio impianto (all'interno del capannone valorizzazione, oggetto a sua volta di una serie di interventi di manutenzione edile e miglioramento della sicurezza antincendio) che si stanno svolgendo secondo il seguente cronoprogramma:

- Sospensione delle lavorazioni sulla vecchia linea di selezione e smontaggio impalcati e macchinari – marzo 2021
- Montaggio nuovo impianto di selezione – aprile 2021-agosto 2021
- Commissioning dell'impianto – settembre-ottobre 2021
- Avvio dell'impianto per le attività di selezione (come Centro Comprensoriale – CC COREPLA) ottobre 2021 e avvio procedure per l'accreditamento come CSS-COREPLA – ottobre-dicembre 2021
- Realizzazione del capannone per lo stoccaggio dei materiali (zona valorizzazione) – ottobre 2020-luglio 2021
- Realizzazione tettoia lato ovest, per attività di stoccaggio e per realizzazione area analisi – marzo 2021
- Ripristino della pavimentazione in asfalto del piazzale di pertinenza della valorizzazione – agosto 2021
- A conclusione con esito favorevole del procedimento in corso, incremento della potenzialità in base a quanto autorizzato.

POSSIBILI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

- Stoccaggio rifiuti nelle fasi di cantiere: la presenza di diversi cantieri presso il sito può creare criticità nella gestione degli spazi dedicati agli stoccaggi dei vari rifiuti in ingresso e in uscita, che sono costantemente monitorati per gestire in modo fluido la logistica ed evitare accumuli straordinari.

MODALITÀ GESTIONALI ATTUATE

- Riunioni periodiche di coordinamento cantieri
- Istruzioni di lavoro per gli operatori impianto
- Gestione della logistica dei ritiri in linea con le esigenze di stoccaggio.

2.2. FASE 2: Ampliamento verso est dell'area impiantistica – Realizzazione dei piazzali del nuovo edificio di stoccaggio e trattamento

Aprile 2022 – novembre 2022

In questa fase si realizzerà una nuova area recintata, sulla quale verrà costruita una tettoia destinata alle attività di:

- Selezione, riduzione volumetrica e pressatura degli ingombranti e messa in riserva
- Selezione e pressatura carta e cartone (attività EoW carta/cartone) e messa in riserva
- Messa in riserva RAEE
- Stoccaggio CSS combustibile
- Messa in riserva sabbie di spazzamento, FORSU in locale dedicato
- Messa in riserva di sfalci/potature e altri rifiuti della raccolta differenziata.

POSSIBILI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

- Gestione delle terre da scavo
- Non si rilevano criticità nella gestione dei rifiuti in ingresso, in quanto l'area in questione è esterna all'impianto attualmente in esercizio.

MODALITÀ GESTIONALI ATTUATE

- Piano di gestione terre da scavo.

2.3. FASE 3: Ampliamento dell'attuale capannone di pretrattamento e potenziamento dell'impianto di produzione CSS-combustibile

Maggio 2022 – agosto 2023

In questa fase si realizzerà un nuovo edificio in continuità con l'attuale capannone dedicato al pretrattamento dei rifiuti urbani, all'interno del quale sarà installato il nuovo impianto di produzione di CSS combustibile.

POSSIBILI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

- Gestione dell'attività di trattamento RSU e stoccaggio frazione secca.

MODALITÀ GESTIONALI ATTUATE

- Durante la realizzazione delle strutture edili di ampliamento resterà attiva una sola linea dell'impianto di pretrattamento, a servizio dei rifiuti conferiti dal bacino astigiano; saranno sospese eventuali importazioni. In questa fase lo stoccaggio della frazione secca sarà gestito in modo da minimizzare l'occupazione delle aree disponibili, accelerando il conferimento presso l'impianto di smaltimento finale
- Interruzione attività di pretrattamento RSU per circa 3 mesi, per consentire l'installazione della linea CSS-combustibile, indicativamente nel primo quadrimestre 2023. In questa fase sarà attivata la trasferta degli RSU in ingresso verso impianti gestiti dal socio operativo di GAIA, con mantenimento presidi ambientali per la fossa di ricezione.

2.4. FASE 4 (accessoria): Realizzazione di nuovi biofiltri e opere di completamento**Gennaio 2022 – marzo 2023**

Le opere previste in questa fase saranno realizzate in funzione dell'entrata in servizio delle opere principali. Si realizzeranno due nuovi moduli di biofiltro, in adiacenza a ciascuna delle vasche esistenti. Inoltre, saranno effettuati lavori di completamento quali: ampliamento recinzione, nuovo ingresso mezzi, ampliamento parcheggio, sistemazioni a verde, duna di mitigazione.

POSSIBILI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

- Funzionamento dell'impianto di aspirazione e trattamento aria.

MODALITÀ GESTIONALI ATTUATE

- Mantenimento in attività dei biofiltri esistenti
- Lavori di collegamento da effettuare nel periodo di interruzione delle lavorazioni.

3. Relazione di contributo tecnico scientifico dell'ARPA – Procedura integrata

Valutazione V.I.A. e Modifica A.I.A.

3.1. Procedura di VIA – Valutazione

Si chiede di dettagliare l'attuazione del progetto in relazione al funzionamento dell'impianto e ai possibili impatti sulle diverse matrici e componenti ambientali in questa particolare fase, individuando le opportune modalità gestionali al fine di minimizzare gli impatti attesi.

Si richiama quanto riportato al capitolo 2. Richiesta di integrazioni dalla Provincia di Asti – Settore Ambiente.

3.2. Procedura di AIA – Riesame e modifica sostanziale

Viene richiesta la riformulazione dell'applicazione delle conclusioni sulle BAT con la correzione di refusi presenti. Si allega l'elaborato **AIA_7 – Applicazione delle BAT** revisionato.

Il documento di analisi e valutazione della conformità alle BATc è stato completamente revisionato e corretto, in particolare per quanto riguarda i refusi di errata assegnazione delle ultime BAT, che erano state accorpate, mentre nel documento attuale sono state tutte elencate singolarmente. È stata migliorata la leggibilità, nonché la possibilità di verificare punto per punto l'applicazione delle BAT stesse, giustificando compiutamente la non applicabilità di alcune di esse.

Come richiesto, in allegato al documento sono prodotte le procedure facenti parte del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza + EMAS), ivi citate, in particolare quelle relative alle BAT 2, 4 e 5. Poiché il Sistema di Gestione prevede il miglioramento continuo delle prestazioni, le informazioni documentate quali procedure, istruzioni di lavoro e moduli, sono sottoposte a costante aggiornamento e sono continuamente verificate nell'ambito delle visite di sorveglianza per il mantenimento della certificazione stessa, nonché in occasione degli audit interni.

Si ricorda che il SGI di GAIA è stato implementato a partire dal 2005 e da allora è sempre stato mantenuto attivo, integrando via via gli aspetti di qualità, ambientali e di salute e sicurezze, nonché ottenendo la registrazione EMAS dal 2009. Le performance degli impianti sono tenute sotto controllo e rendicontate annualmente anche attraverso la Dichiarazione Ambientale e il Bilancio di Sostenibilità, documenti disponibili sul sito web aziendale.

Inoltre è attivo un canale di comunicazione con i portatori di interesse, interni ed esterni, che prevede un meccanismo di ricezione e risposta a reclami che pervengono all'organizzazione.

3.2.1. Gestione rifiuti (si riproducono i punti elencati nella Relazione ARPA)

5. Tutte le lavorazioni saranno effettuate su superficie pavimentata, i rifiuti saranno stoccati in baie e, ove opportuno, in contenitori idonei e gestiti secondo procedure atte ad arginare eventuali sversamenti accidentali. Le aree saranno dotate di apposita cartellonistica.

6. Il piano di controllo e manutenzione delle pavimentazioni impermeabilizzate sarà integrato nel piano di manutenzione aziendale (PO_VT016 – Gestione pulizia impianto e aree esterne).

7. In merito alla classificazione End of Waste si intende precisare ciò che segue. Il D.M. 22 settembre 2020 n. 188 è entrato in vigore il 24 febbraio 2021, il quale prevede che i produttori di carta e cartone recuperati presentino un'istanza di aggiornamento del proprio titolo autorizzativo per l'adeguamento ai dettami della nuova normativa. Pertanto, GAIA ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA al Comune di Asti – SUAP in data 15/06/2021 prot. n. 2021-06113. La verifica da parte dell'Ente certificatore RINA per l'integrazione dello scopo del certificato ISO 9001 in essere avverrà in data 23/07/2021.

8. La planimetria inerente agli stoccaggi – elaborato **TEC_001** – è stata revisionata e ricalca quella presentata ai VVF per il rilascio del CPI (rif. Tavole 2.1 e 2.2).

10. In riferimento alle BAT2, BAT4 e BAT5, più dettagliatamente analizzate nel documento **AIA_7 – Applicazione delle BAT**, si riportano in allegato le seguenti procedure, a supporto delle considerazioni presentate nel documento di analisi BAT:

PO_VT001 – Gestione impianto Polo di trattamento rifiuti

PO_VT002 – Gestione degli aspetti ambientali e Piano di gestione degli odori

PO_VT003 – Attività di selezione carta e cartone

PO_GS004 – Gestione analisi rifiuti e caratterizzazione

PO_GS014 – Gestione e controllo dei flussi di rifiuti

PO_VT016 – Gestione pulizia impianto e aree esterne

PO_VT104 – Piano di emergenza

3.2.2. Atmosfera, Emissioni e Qualità dell'aria

Aspetti emissivi

L'aspetto ambientale legato alle emissioni odorigene e, in particolare per il Polo di Trattamento, alla corretta gestione dell'impianto di trattamento aria che termina con i biofiltri, ha sempre rappresentato un'attività importante a livello gestionale; infatti, è stato operativo negli ultimi anni un Tavolo Tecnico, come previsto dalla Delib. Regione Piemonte n. 13-4554/2017, cui GAIA ha partecipato attivamente, conducendo campagne di approfondimento sull'efficienza delle dotazioni impiantistiche, nonché proponendo sperimentazioni innovative, volte a valutare possibili miglioramenti (ad es. impianto sperimentale con il plasma). GAIA intende proseguire su questa linea di intervento, mantenendo alta l'attenzione, non solo a livello gestionale, ma anche sul fronte della ricerca e sviluppo di soluzioni impiantistiche e/o tecnologiche volte alla minimizzazione degli impatti ambientali.

Per quanto riguarda gli aspetti di monitoraggio e di autocontrollo, richiamati nel contributo di ARPA, in merito all'eliminazione del parametro H₂S dai parametri oggetto di monitoraggio dei biofiltri, la richiesta si basa su due considerazioni:

- La BATc 8, nella nota 4 e nella nota 5, indica questo parametro come alternativo alla misurazione della concentrazione di odore, quest'ultimo compreso nel Piano di Monitoraggio dell'impianto;
- dall'analisi dei dati storici a disposizione, emerge che l'H₂S non è una sostanza significativa per il flusso di aria aspirato e trattato dai biofiltri del Polo di Trattamento, in quanto da sempre per lo più inferiore al limite di rilevabilità del metodo di analisi.

Per quanto sopra esposto, anche nell'ottica di una maggiore sostenibilità dei monitoraggi, si richiede di escludere il parametro H_2S , mantenendo invece il monitoraggio semestrale dei parametri NH_3 , concentrazione di odore e TVOC.

Per il parametro TVOC, in virtù della diversa norma di riferimento per il metodo da utilizzare, previsto dalla BATc 8 (EN 12619 in luogo del EN 13649 utilizzato dal laboratorio incaricato da GAIA), considerata la maggiore sensibilità della metodologia prevista, che rileva più composti, si chiede di valutare di porre il limite (BAT-AEL) in un valore compreso nell'intervallo 25-40 mg/ Nm^3 (compreso nel range previsto alla BAT 34, tabella 6.7). Tale revisione risulta necessaria per rendere confrontabili i valori misurati con la nuova metodica rispetto a quella precedentemente adottata.

Per quanto riguarda la richiesta di incremento del limite di concentrazione di odore dalle 200 uo/ Nm^3 attuali a 300 uo/ Nm^3 , questa è giustificata da motivazioni sia legate al metodo dell'olfattometria dinamica che presenta un'elevata incertezza ed è legato ad incrementi logaritmici (per cui i valori in esame sono quasi "coincidenti"), sia a valutazioni sui monitoraggi storici, per cui, pur riuscendo in media a raggiungere l'obiettivo, con margini a volte minimi, sono sufficienti variazioni "climatiche", indipendenti da aspetti organizzativi e gestionali, a porre i biofiltri in condizioni sfavorevoli all'attività biologica e quindi a ridurne temporaneamente l'efficienza di abbattimento. Si ricorda infine che nella Tabella 6.7 della BAT 34 il range di riferimento per definire il BAT-AEL è tra 200 e 1.000 uo/ Nm^3 .

È stato aggiornato il quadro riassuntivo delle emissioni nel **Piano di Monitoraggio e Controllo** (Elaborato **AIA_5**) inserendo anche i valori relativi al flusso di massa (kg/h).

[Schede impianti biofiltri e filtro a maniche All. I D.P.R. 59/2013](#)

Per dar seguito a quanto richiesto in merito alla tipologia e alle caratteristiche dei biofiltri, si riporta la scheda BF.01 dell'Allegato I al DPR 59/2013, contenente il dettaglio degli impianti di abbattimento esistenti e di quelli in progetto:

INDICAZIONI IMPIANTISTICHE		BF NUOVI	BF ESISTENTI
1. Temperatura effluente gassoso in ingresso	≤ 55°C	verificato in base ad analisi monitoraggio	verificato in base ad analisi monitoraggio
2. Tipo di biofiltro	Vasca costruita con materiale strutturalmente idoneo e riempita con supporto di materiale inorganico/organico solido poroso adatto alla crescita di microrganismi	conforme	conforme
3. Compartimentazione	Almeno 3 moduli funzionalmente separati; al di sotto di 30 m³ non necessita la soluzione modulare	2 moduli	4 moduli
4. Perdite di carico	≤ 0,15 kPa/m (15 mm H ₂ O/m) biofiltro nuovo ≤ 0,50 kPa/m (50 mm H ₂ O/m) biofiltro usato con materiale filtrante da sostituire	120÷150 mm H ₂ O/m*	120÷150 mm H ₂ O/m*
5. Altezza del letto misurata nel senso di direzione del flusso	≥ 1 m ≤ 2 m	2 m	2 m
6. Carico specifico volumetrico (Portata specifica volumetrica)	≤ 100 m³/h m³, in assenza di pre-abbattitori	80 m³/h m³	70 m³/h m³
7. Umidità del letto	è raccomandato mantenere una umidità idonea al funzionamento del sistema	_**	_**
8. Reazione Acida (pH) del letto	6 ÷ 8,5	6÷8	6÷8
9. Percentuale del pieno	≥ 55	Conforme da scheda tecnica materiale biofiltrante	
10. Tempo di contatto	≥ 36 s (materiale organico di origine vegetale) fatte salve indicazioni precise di linee guida per settori specifici	44,85 s	44,85 s
11. Tipo di copertura	Obbligatoria contro la pioggia e la neve per zone con precipitazioni annuali ≥ 2000 mmH ₂ O	non prevista	non prevista
12. Concentrazione massima in ingresso	-	-	-
13. Ulteriori apparecchi	Eventuale sistema di pre-umidificazione, tipo torre ad umido o equivalente (nebulizzazione in condotta), della corrente gassosa in ingresso. In quest'apparecchiatura si dovrà correggere il pH in modo da renderlo compatibile col successivo trattamento biologico. Il ricorso a reagenti chimici (ipoclorito o acqua ossigenata), dovrà evitare inibizione dell'attività della microflora abbattente	non previsti	non previsti
14. Manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica periodica e taratura degli strumenti di controllo e regolazione dei presidi ambientali quando presenti - Controllo del sistema, delle perdite di carico del letto biofiltrante (almeno controllo mensile) - Rivoltamento del materiale filtrante ogni qualvolta le caratteristiche fisico meccaniche del letto filtrante non siano omogeneamente garantite sull'intero volume poroso e comportino la mancata uniformità d'abbattimento dell'effluente gassoso - Controllo dell'efficienza del sistema di umidificazione dei biofiltri - Controllo del pH delle acque del sistema di pre-umidificazione (se esistente) e del percolato del biofiltro 	Piano di controllo biofiltri, allegato alla Relazione di esercizio (rif. Elaborato AIA_5 PMC)	Piano di controllo biofiltri, allegato alla Relazione di esercizio (rif. Elaborato AIA_5 PMC)

INDICAZIONI IMPIANTISTICHE		BF NUOVI	BF ESISTENTI
15. Informazioni aggiuntive	<ul style="list-style-type: none"> - Particolare attenzione alla qualità e quantità delle acque di percolazione che presentano di solito elevato COD e non sono quindi scaricabili in fogna ma devono essere smaltite con apposito impianto smaltimento o conto terzi - Attenzione anche a fenomeni di iper-acidità del letto filtrante, dovuta ad eccessivo carico di composti acidificanti in ingresso - Attenzione: i sistemi di umidificazione impiegati devono garantire la distribuzione dell'acqua sull'intero volume filtrante 	Le acque di percolazione saranno convogliate nei silos di stoccaggio del percolato	Le acque di percolazione sono convogliate nei silos di stoccaggio del percolato

**Il punto di misura della perdita di carico non è confrontabile con i valori della tabella.*

***Presente sistema di umidificazione temporizzato con cicli di funzionamento idonei a mantenere l'umidità del letto.*

Si riporta di seguito la scheda D.FM.01 dell'Allegato I al DPR 59/2013, contenente le caratteristiche del nuovo filtro a maniche a servizio della linea di selezione degli imballaggi:

INDICAZIONI IMPIANTISTICHE		FM IN PROGETTO
1. Temperatura	Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso	T ambiente
2. Velocità di attraversamento	$< 0,04 \text{ m/s}$ per materiale particellare con granulometria $\geq 10 \mu\text{m}$ $\leq 0,03 \text{ m/s}$ per polveri con granulometria $< 10 \mu\text{m}$ $\leq 0,017 \text{ m/s}$ per polveri da forni fusori, per amianto e per polveri non inerti	0,033 m/s
3. Gramatura tessuto	$\geq 450 \text{ g/m}^2$	500 g/m ²
4. Umidità relativa	Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada	-
5. Sistemi di controllo	Manometro differenziale o eventuale pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico o rilevatore triboelettrico quando cambia il carico inquinante	Manometro differenziale
6. Sistemi di pulizia	Scuotimento meccanico temporizzato per polveri con granulometria $\geq 50 \mu\text{m}$ Lavaggio in controcorrente con aria compressa	Filtro autopulente ad aria compressa
7. Manutenzione	Pulizia maniche e sostituzione delle stesse	Come da manuale d'uso e manutenzione
8. Informazioni aggiuntive	Porre attenzione alla classe di esplosività delle polveri da trattare ed alle caratteristiche di esplosività del flusso gassoso	Non presenta caratteristiche di esplosività (rif. Attività 17 Elaborato ELT_5)

Quadro riepilogativo delle emissioni

L'Allegato 6 riporta il quadro riassuntivo delle emissioni aggiornato secondo quanto richiesto (Scheda L della Modulistica AIA).

Emissioni diffuse

Si conferma che il nuovo varco previsto nella parete Ovest del fabbricato delle biocelle, che consentirà il passaggio dei mezzi, sarà chiuso, quando non utilizzato per lo scopo, mediante portone a impacchettamento.

Atmosfera e qualità dell'aria

Si allega la procedura PO_VT002 – Gestione degli aspetti ambientali e Piano di gestione degli odori.

GAIA si impegna a effettuare misure in olfattometria dinamica delle emissioni diffuse al raggiungimento della configurazione impiantistica a regime, al fine di aggiornare il modello di dispersione prodotto.

Inoltre, si impegna a effettuare n. 2 campagne di monitoraggio mediante nasi elettronici, in accordo con ARPA per il posizionamento e la durata delle campagne di misura, una a ultimazione della fase di realizzazione del nuovo impianto di valorizzazione e un'altra in seguito alla messa in esercizio dei nuovi biofiltri.

Inoltre GAIA, nell'ambito delle attività proposte in sede di Tavolo Tecnico sugli Odori, continuerà ad essere parte attiva nel proporre, progettare ed attuare, anche in via sperimentale, misure di miglioramento, volte a minimizzare gli impatti ambientali legati alle emissioni ordorigene.

3.2.3. Rumore e vibrazioni

GAIA si impegna a effettuare una campagna di rilievi fonometrici in concomitanza al pieno regime dell'impianto. Si rimanda all'Elaborato **AIA_5 – Piano di monitoraggio e controllo**.

Saranno effettuati, da tecnici competenti in acustica, rilievi fonometrici ad ogni significativa variazione impiantistica e/o delle attività di impianto, con impianto a regime e durante periodi diurni e notturni. A tale proposito si segnala che, poiché si riattiverà la linea di trattamento degli ingombranti, dislocata nel nuovo capannone a Ovest degli uffici, si eseguirà una valutazione dell'impatto acustico entro il mese di agosto 2021.

3.2.4. PMC

Si allega l'Elaborato **AIA_5 – Piano di monitoraggio e controllo** revisionato.

3.3. Terre e rocce da scavo

L'**Allegato 7** riporta il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, a integrazione dei contenuti dell'Elaborato **VIA_006 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo**.

4. Istruttoria igienico-sanitaria redatta dall'A.S.L. di Asti

Relativamente agli aspetti riportati in istruttoria:

- Adeguamento e implementazione degli elementi progettuali/impiantistici da comprendere nel Piano di Gestione degli Odori (BATc 12);
- Implementazione del PMC con misure in olfattometria dinamica per i biofiltri e per le sorgenti diffuse;
- Monitoraggio mediante l'utilizzo di nasi elettronici nelle aree maggiormente esposte a molestia olfattive (Corso Alessandria e Frazione Valterza);

si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo 3.2.2 Atmosfera, Emissioni e Qualità dell'aria.

In merito alla notifica di cui all'art. 67 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., GAIA ha trasmesso relativa documentazione al SUAP di Asti in data 12/07/2021 con prot. n. 2021-06936.

5. Elenco allegati

Allegato 1: ECO_002 – Cronoprogramma

Allegato 2: AIA_7 – Applicazione delle BAT

Allegato 3: TEC_001 – Planimetria stoccaggi

Allegato 4: procedure

- PO_VT001 – Gestione impianto Polo di trattamento rifiuti
- PO_VT002 – Gestione degli aspetti ambientali e Piano di gestione degli odori
- PO_VT003 – Attività di selezione carta e cartone
- PO_GS004 – Gestione analisi rifiuti e caratterizzazione
- PO_GS014 – Gestione e controllo dei flussi di rifiuti
- PO_VT016 – Gestione pulizia impianto e aree esterne
- PO_VT104 – Piano di emergenza

Allegato 5: AIA_5 – Piano di monitoraggio e controllo

Allegato 6: Scheda L modulistica AIA

Allegato 7: VIA_006.1 – Piano di utilizzo terre e rocce da scavo